

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 12 maggio 2006 - Deliberazione N. 624 - Area Generale di Coordinamento N. 8 - Bilancio, Ragioneria, Tributi - **“Rapporti con i Paesi del Mediterraneo” - Studio di fattibilità “distripark”.**

PREMESSO

* che con il Partenariato Euro-Mediterraneo (PEM) l'Unione Europea si è posta l'obiettivo della riabilitazione socio-politica e di sviluppo economico dei Paesi Terzi del Mediterraneo;

* che lo sviluppo armonico di tutta la regione meridionale del Mediterraneo necessita di essere perseguito, oltre che con la democratizzazione dei paesi dell'area - primo pilastro su cui si fonda il partenariato - anche attraverso l'integrazione economica e la liberalizzazione dell'economia e del commercio;

* che obiettivo economico portante del PEM è la costituzione entro il 2010 di una zona di libero scambio tra l'Europa ed i Paesi Terzi del Mediterraneo;

* che lo sviluppo dei trasporti nel Mediterraneo necessita di un quadro di relazioni multilaterali stabile e duraturo tra l'Unione Europea ed i Paesi del Mediterraneo e che tali relazioni determineranno l'avanzamento del processo di partenariato;

CONSIDERATO

* che la realizzazione dell'obiettivo chiave - l'integrazione economica tra l'UE ed i paesi mediterranei - avverrà attraverso la liberalizzazione degli scambi e dei servizi, l'aumento degli investimenti e la convergenza dei regolamenti;

* che la riforma dei regolamenti e l'apertura dei mercati dovranno essere accompagnati da notevoli investimenti nello sviluppo delle infrastrutture;

* che il traffico marittimo rappresenta una parte importante nell'economia dei Paesi dell'area mediterranea;

RILEVATO

* che il funzionamento efficace della zona di libero scambio presuppone uno sviluppo dei trasporti euro-mediterranei caratterizzati da buone interconnessioni (tra l'UE ed i partners mediterranei e tra i partners stessi), nonché dalla partecipazione agli stessi obiettivi in materia di politica dei trasporti;

* che le direttrici di sviluppo previste per l'Europa sud-orientale e sud-occidentale sono destinate a creare importanti sinergie con i programmi di potenziamento delle strutture portuali della Campania;

* che la portualità è fattore fondamentale per incuneare la Regione Campania nel flusso dei traffici che, in misura sempre crescente sta interessando il Mediterraneo;

* altresì, che nel quadro dell'obiettivo di instaurare rapporti sociali ed economici più forti con i Paesi del Mediterraneo assume particolare rilievo la dotazione infrastrutturale, come elemento strategico del ruolo che la Regione Campania può interpretare al centro del bacino mediterraneo;

CONSIDERATO

* che il forte incremento dei traffici nel bacino del Mediterraneo - dovuto alla globalizzazione dei mercati ed alla crescita dell'economia mondiale - ha determinato nel mercato una notevole esigenza di servizi di logistica integrata, che presuppone l'esistenza e la funzionalità di un sistema intermodale a rete in grado di generare valore aggiunto in termini di ricchezza prodotta con i posti di lavoro offerti;

* che i porti rappresentano un fattore determinante dello sviluppo economico territoriale, la cui valorizzazione passa attraverso lo sviluppo dell'organizzazione logistica sia portuale che d'area;

* che l'ammodernamento dei porti campani ed il loro inserimento quali snodi essenziali delle grandi reti europee lascia prevedere una notevole serie di effetti indotti per il territorio, consentendo di sostenere concretamente le politiche di sviluppo euromediterranee;

PRESO ATTO

* che in molti territori europei i programmi finalizzati alla promozione dello sviluppo territoriale si sono posti come obiettivo il rafforzamento dei servizi logistici e delle reti, nel convincimento che la competitività del

territorio costituisce motore di sviluppo;

* che nei maggiori porti europei ha assunto ruolo fondamentale per lo sviluppo la creazione di particolari aree - chiamate "distripark" - che sono macro-piattaforme logistiche retroportuali dotate di strutture e servizi volte ad agevolare la comunicazione tra gli scali mediterranei;

RITENUTO

* doversi individuare quale obiettivo strategico per lo sviluppo regionale la valorizzazione delle infrastrutture portuali campane;

* necessario, al fine della valutazione delle misure volte alla ottimizzazione del livello delle infrastrutture portuali campane, dotarsi di uno studio di fattibilità e delle procedure attuative per pervenire al potenziamento delle strutture portuali campane mediante la creazione di distripark;

VISTO

* la L.R. n°7/2002 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";

* la L.R. n° 24 del 29 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006";

* la L.R. n°25 del 29 dicembre 2005 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Esercizio Finanziario 2006 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2006/2008";

* la deliberazione di G.R. n°31 del 18 gennaio 2006 "Approvazione del Bilancio Gestionale 2006 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n°7/2002;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espone in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportate, di:

1. dotarsi di uno studio di fattibilità e delle relative procedure attuative per la realizzazione di un distripark quale potenziamento di una struttura portuale campana;

2. quantificare in euro 100.000,00 (centomila/00) IVA inclusa le risorse finanziarie necessarie con onere a carico della UPB 3.61.121 Capitolo Gestionale 510 dell'Esercizio Finanziario 2006;

3. stabilire che sarà competenza del dirigente del Settore preposto alle attività del Servizio "Rapporti con i Paesi del Mediterraneo" curare tutti gli adempimenti connessi all'affidamento dell'incarico di elaborazione dello studio di fattibilità;

4. trasmettere copia del presente atto all'AGC 08 per gli adempimenti di competenza ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino